

CCLXXXVII

TORNATA DI MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 1907

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GORIO.

INDICE.

	<i>Pag.</i>
Commemorazione del senatore Saracco	11496
FERRARIS MAGGIORINO	11497
GIOLITTI (<i>presidente del Consiglio</i>)	11498
PRESIDENTE	11496
RUBINI	11497
Dimissioni del Presidente della Camera	
Biancheri,	11495
GIOLITTI (<i>presidente del Consiglio</i>)	11496
PRESIDENTE	11496
Giuramento dei deputati Fortunati, Di Lorenzo, Cipriani-Marinelli e Pagani-Cesa	11495
Osservazioni e proposte :	
Aggiornamento della seduta in segno di lutto per la morte del senatore Saracco :	
PRESIDENTE	11497
Elezionè del Presidente della Camera:	
GIOLITTI (<i>presidente del Consiglio</i>)	11498

La seduta incomincia alle ore 14.5.

MORANDO, *segretario*, dà lettura dei processi verbali delle sedute del 22 dicembre 1906 che sono approvati senza osservazioni.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo, per motivo di salute, gli onorevoli: Giardina, di giorni 20; Lazzaro, di 30; Mirabelli, di 5; Mira, di 4; Greppi, di 5; Ginori-Conti, di 20; Toaldi, di 30; Bona, di 30; Papadopoli, di 8; Agnesi, di 10; Mantica, di 30; Pucci, di 15.

Se non vi sono osservazioni in contrario, questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono conceduti).

Giuramenti.

PRESIDENTE. Essendo presenti gli onorevoli Fortunati, Di Lorenzo, Cipriani-Marinelli e Pagani-Cesa, li invito a giurare.

(*Legge la formula*).

FORTUNATI, DI LORENZO, CIPRIANI-MARINELLI e PAGANI-CESA, giurano.

Dimissioni del Presidente della Camera.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! Debo dare comunicazione di una lettera pervenuta alla Presidenza del nostro onorevole presidente Biancheri. (*Segni di attenzione*).

Roma, 30 gennaio 1907.

Onorevole signor vice-presidente,

Rassegnai alla Camera, appena fu riconvocata nel decorso novembre, le mie dimissioni dall'ufficio di Presidente al quale mi aveva fatto l'onore di eleggermi. La Camera, confermandomi la sua benevola fiducia, deliberò con unanime consenso di non prender atto delle rassegnate dimissioni.

Grato ed ossequente alla volontà degli onorevoli miei colleghi, assunsi nuovamente l'arduo ufficio, confidando di poter compiere ancora i gravi doveri che impone.

Ma se indubbiamente non mi verrebbero mai meno l'imparzialità e la deferenza verso ogni parte della Camera, l'età e la salute non potrebbero oggi più consentirmi l'usata operosità e diligenza.

Rinnovo, pertanto, le mie dimissioni dall'ufficio di Presidente e prego Vostra Signoria onorevolissima di darne comunicazione alla Camera, alla quale esprimo una volta ancora la mia profonda riconoscenza.

Con distinta osservanza

Suo devotissimo collega
GIUSEPPE BIANCHERI.